

Credito d'imposta del 30% per le commissioni POS

di [Devis Nucibella](#)

Publicato il 7 Settembre 2020

Il decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2020 ha stabilito che, per gli esercenti attività di impresa, arte o professioni, dal 1° luglio scorso, spetta un credito di imposta pari al 30% delle commissioni pos addebitate per le transazioni effettuate mediante carte di debito, credito o prepagate o anche altri mezzi elettronici tracciabili.
Il credito è riconosciuto a condizione che gli esercenti, nel corso dell'anno d'imposta precedente a quello di riferimento abbiano conseguito ricavi e compensi per un importo non superiore a € 400.000.

Ai sensi dell'articolo 22 del D.L. 124/2019 per gli esercenti attività di impresa, arte o professioni, dal 1° **luglio scorso** spetta un **credito di imposta pari al 30%** delle commissioni pos addebitate per le transazioni effettuate mediante **carte di debito, credito o prepagate** o anche altri mezzi elettronici tracciabili.

Il credito è riconosciuto a condizione che gli esercenti, nel corso dell'anno d'imposta precedente a quello di riferimento abbiano conseguito ricavi e compensi per un importo non superiore a € 400.000.



Con Provvedimento 29 aprile 2020 l'Agenzia delle Entrate ha definito i termini, le modalità e il contenuto delle comunicazioni che gli operatori dei sistemi di pagamento elettronici tracciabili devono inviare all'Amministrazione finanziaria dal 1° luglio 2020.

(Per approfondire...["Tax credit commissioni POS: istituito il codice tributo - Diario Quotidiano del 3 Settembre 2020"](#) di Vincenzo D'Andò)

Credito d'imposta per commissioni POS: collegato alla legge di bilancio 2020

Allo scopo di incentivare l'impiego di mezzi di pagamento diversi dal contante, l'[articolo 22 del D.L. n. 124/2019](#) (c.d. "decreto fiscale" collegato alla legge di bilancio 2020), ha istituito:

- a favore degli esercenti attività d'impresa, arte e professioni con ricavi/compensi non superiori a 400.000 €;
- un credito d'imposta sulle commissioni addebitate dagli intermediari per le transazioni elettroniche effettuate dai consumatori dal 1° luglio 2020.

| | |
|--|---|
| SOGGETTI BENEFICIARI | <p>Possono beneficiare del credito d'imposta in esame gli esercenti attività d'impresa/lavoro autonomo con ricavi o compensi relativi all'anno precedente non superiori a € 400.000.</p> <p>Come evidenziato dalla Banca d'Italia nel citato Provvedimento 21.4.2020, il credito spetta, in particolare, ai predetti soggetti che ai fini dell'esercizio dell'attività si avvalgono di "punti di interazione fisici e/o virtuali, ove tenuti al pagamento delle imposte in Italia".</p> |
| CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE | <p>Il credito d'imposta in esame è pari al 30% delle commissioni addebitate per le operazioni (cessioni di beni/prestazioni di servizi) rese nei confronti di consumatori finali effettuate tramite carte di credito/debito/prepagate/altri strumenti di pagamento elettronici tracciabili.</p> |

Disposizioni attuative

Per le disposizioni attuative della norma sono stati emanati:

- il [provvedimento 29 aprile 2020 dell'Agenzia delle entrate](#), con cui sono stati definiti i termini, le modalità e il contenuto delle comunicazioni trasmesse telematicamente all'amministrazione finanziaria dagli operatori dei sistemi di pagamento che, con gli esercenti, hanno stip

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento